

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 52.317.408,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA:

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	251.972	133.363
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.506.394	1.280.763
7) altre	1.190.077	1.518.903
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.948.443</i>	<i>2.933.029</i>

	31/12/2020	31/12/2019
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	80.810.569	76.084.922
2) impianti e macchinario	8.175.576	8.453.598
3) attrezzature industriali e commerciali	1.038.846	911.104
4) altri beni	374.110	533.235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.633.455	5.828.802
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>94.032.556</i>	<i>91.811.661</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.213.430	2.789.559
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.262.336</i>	<i>2.838.465</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	25.473	29.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.473	29.000
<i>Totale crediti</i>	<i>25.473</i>	<i>29.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.287.809</i>	<i>2.867.465</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>99.268.808</i>	<i>97.612.155</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.650.523	8.537.806
esigibili entro l'esercizio successivo	5.617.731	8.474.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.792	63.063
2) verso imprese controllate	-	295.421
esigibili entro l'esercizio successivo	-	295.421
5-bis) crediti tributari	381.498	70.519
esigibili entro l'esercizio successivo	321.742	10.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.756	59.756
5-ter) imposte anticipate	8.731.791	8.478.780
5-quater) verso altri	11.884.632	11.736.848
esigibili entro l'esercizio successivo	266.505	118.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
<i>Totale crediti</i>	<i>26.648.444</i>	<i>29.119.374</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
1) depositi bancari e postali	6.582.440	7.094.147
3) danaro e valori in cassa	54.946	62.284
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.637.386</i>	<i>7.156.431</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.285.830</i>	<i>36.275.805</i>
D) Ratei e risconti	113.321	148.871
<i>Totale attivo</i>	<i>132.667.959</i>	<i>134.036.831</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	34.759.816	43.547.386
I - Capitale	52.317.408	52.317.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	15.253.332
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	-
IV - Riserva legale	1.030.318	923.467
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	1.382.651	1.382.656
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.283.746</i>	<i>2.283.751</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.391)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	(29.367.601)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	2.137.029
Totale patrimonio netto	34.759.816	43.547.386
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	109.725	-
4) altri	22.433.877	21.549.578
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>22.543.602</i>	<i>21.549.578</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.206.549	1.205.507
D) Debiti		
4) debiti verso banche	28.567.899	16.960.844
esigibili entro l'esercizio successivo	9.082.994	9.119.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.484.905	7.841.215
6) acconti	419.216	498.748
esigibili entro l'esercizio successivo	419.216	498.748
7) debiti verso fornitori	11.488.821	14.542.539
esigibili entro l'esercizio successivo	11.488.821	14.542.539
9) debiti verso imprese controllate	2.479.327	3.434.256

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.564	3.434.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.763	-
12) debiti tributari	566.794	468.239
esigibili entro l'esercizio successivo	566.794	468.239
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	693.566	569.865
esigibili entro l'esercizio successivo	693.566	569.865
14) altri debiti	29.803.067	31.085.639
esigibili entro l'esercizio successivo	29.803.067	31.085.639
<i>Totale debiti</i>	<i>74.018.690</i>	<i>67.560.130</i>
E) Ratei e risconti	139.302	174.230
<i>Totale passivo</i>	<i>132.667.959</i>	<i>134.036.831</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.993.929	43.772.423
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	184.876	481.212
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	29.393	15.387
altri	1.615.992	2.678.768
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.645.385</i>	<i>2.694.155</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>16.824.190</i>	<i>46.947.790</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	745.705	1.289.875
7) per servizi	15.179.559	21.452.786
8) per godimento di beni di terzi	1.164.038	2.876.339
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.216.193	5.799.950
b) oneri sociali	1.331.886	1.685.649
c) trattamento di fine rapporto	406.425	420.154
e) altri costi	186.570	194.434
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.141.074</i>	<i>8.100.187</i>

	31/12/2020	31/12/2019
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	304.281	291.193
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.086.224	5.582.955
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	57.187	391.426
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.447.692</i>	<i>6.265.574</i>
12) accantonamenti per rischi	110.686	76.000
13) altri accantonamenti	1.020.000	1.233.000
14) oneri diversi di gestione	558.700	554.026
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>28.367.454</i>	<i>41.847.787</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.543.264)	5.100.003
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	6
altri	774	732
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>774</i>	<i>738</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>774</i>	<i>738</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	1.068	1.068
altri	631.745	477.630
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>632.813</i>	<i>478.698</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(774)	(834)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(632.813)</i>	<i>(478.794)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	576.129	1.424.908
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>576.129</i>	<i>1.424.908</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(576.129)</i>	<i>(1.424.908)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(12.752.206)	3.196.301
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.867	458.796
imposte relative a esercizi precedenti	(65.736)	-
imposte differite e anticipate	(226.677)	495.260
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(53.622)	(105.216)

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(233.924)</i>	<i>1.059.272</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	2.137.029

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	2.137.029
Imposte sul reddito	(233.924)	1.059.272
Interessi passivi/(attivi)	632.813	478.794
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(14.315)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(12.119.393)</i>	<i>3.660.780</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.594.298	2.451.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.390.505	5.874.148
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	576.129	1.424.908
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	253.011	(495.260)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.813.943</i>	<i>9.255.434</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.305.450)</i>	<i>12.916.214</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.887.283	27.597
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.053.718)	(7.731.888)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.550	(21.103)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34.928)	(367.232)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.136.291)	4.285.943
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.302.104)</i>	<i>(3.806.683)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(8.607.554)</i>	<i>9.109.531</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(580.234)	(478.794)
(Imposte sul reddito pagate)	(147.333)	(237.590)
(Utilizzo dei fondi)	(983.271)	(1.472.498)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.710.838)</i>	<i>(2.188.882)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.318.392)	6.920.649
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(1.153.674)	(10.893.206)
Disinvestimenti		17.611
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(600.941)	(964.447)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(3.693.516)
Disinvestimenti	3.527	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.751.088)	(15.533.558)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(228.505)
Accensione finanziamenti	14.364.983	12.953.150
(Rimborso finanziamenti)	(2.814.548)	(6.809.717)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(519.045)	(2.697.981)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.094.147	9.789.927
Danaro e valori in cassa	62.284	64.485
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.156.431	9.854.412
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.582.440	7.094.147
Danaro e valori in cassa	54.946	62.284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.637.386	7.156.431
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del codice civile prevede che "gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa".

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (di seguito Società), chiuso al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 12.752.206.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno positivo per Euro 233.924 per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate per Euro 226.677. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 12.518.282.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessivi Euro 4.578.378.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2020 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co, C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.).

Continuità aziendale

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria ed economica, ed in particolare le ripercussioni sull'attività della Società, hanno portato alla realizzazione di perdite nell'esercizio 2020 che hanno comportato il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 2446 c.c. ed hanno imposto agli Amministratori di prestare particolare attenzione alla valutazione del presupposto di continuità aziendale.

Gli Amministratori nella propria valutazione sulla continuità aziendale hanno tenuto conto del Fondo speciale per il sistema aeroportuale introdotto da parte del Governo italiano con Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021), attualmente soggetto all'approvazione della Commissione Europea, che prevede un meccanismo di ristori dei danni subiti dai gestori aeroportuali per l'emergenza Covid-19. Tale meccanismo, che si prevede potrà completarsi nell'arco del 2021, comporterà il riconoscimento di un importo a titolo di ristoro a favore della Società la cui entità tuttavia non è al momento determinabile pertanto il bilancio al 31 dicembre 2020 non include alcuno stanziamento a tale riguardo.

Inoltre, a fronte dell'incertezza sull'evoluzione del traffico dei prossimi 12 mesi e delle conseguenti necessità finanziarie che potrebbero generarsi, il management della Società, oltre agli accordi già raggiunti nel 2021 con gli istituti finanziari in merito alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere, è in avanzata fase di negoziazione per l'ottenimento di un ulteriore finanziamento garantito da SACE, come previsto dalla normativa emergenziale vigente, che contribuirà a garantire la copertura delle necessità di cassa della Società per la normale operatività per i prossimi 12 mesi.

Pertanto, nonostante le incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza e della curva della ripresa, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il Consiglio di Amministrazione si è attivato approvando un "impairment test" che conferma la recuperabilità dell'attivo immobilizzato e che si fonda su proiezioni economico-finanziarie elaborate sulla base delle mutate condizioni del mercato, peraltro ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio d'esercizio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime ed ipotesi" del presente bilancio. Esse sono rappresentate dalle imposte differite attive, dai fondi per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

ATTIVO

VOCE B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale. A tal proposito, si veda quanto più oltre specificato relativamente alla deroga operata nel 2020.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote/Anni</i>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

VOCE B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La nuova disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) prevede che i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possano non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. La Società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020, ha deciso di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato rideterminato in proporzione alla riduzione dell'operatività dello scalo di Verona, in termini di movimenti e passeggeri, rispetto al 2019. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali	Ammortamento registrato nel 2020	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2020	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	2.059.673	3.567.095	(1.507.422)	80.810.714	79.303.292	1.507.422
Impianti e macchinario	682.343	1.520.418	(838.075)	8.175.576	7.337.501	838.075
Attrezzature industriali e commerciali	134.618	294.022	(159.404)	1.038.846	879.441	159.404
Altre immobilizzazioni materiali	209.591	224.625	(15.034)	374.110	359.076	15.034
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				3.633.454	3.633.454	
Totale	3.086.224	5.606.160	(2.519.936)	94.032.701	91.512.765	2.519.936

Decreto legge n. 104/2020 – rivalutazione beni di impresa

L'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), in vigore dal 14 ottobre 2020, propone la nuova rivalutazione dei beni di impresa, nonché delle partecipazioni possedute da società di capitali ed enti commerciali, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.

La Società, in tale contesto, ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar dello scalo di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati". Con il supporto di un perito esterno è stato determinato, con il metodo del costo di ricostruzione, il valore del fair value al 31 dicembre 2020 che è risultato pari a Euro 4.580.000, pertanto è stata iscritta una rivalutazione nel libro cespiti pari a Euro 3.932.215 iscrivendo apposita riserva nel Patrimonio Netto societario, al netto dell'imposta sostitutiva calcolata con l'aliquota del 3% sulla scorta delle predette previsioni normative.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività e, alla luce della deroga concessa dal Decreto Agosto in precedenza descritta, mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali - Beni di Proprietà	Ammortamento registrato nel 2020	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2020	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	41.414	168.456	(127.042)	11.019.391	10.892.348	127.042
Impianti e macchinario	51.983	114.015	(62.032)	558.840	496.808	62.032
Attrezzature industriali e commerciali	51.991	145.896	(93.905)	742.906	649.001	93.905
Altre immobilizzazioni materiali	193.922	198.709	(4.787)	286.763	281.976	4.787
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				84.302	84.302	
Totale	339.310	627.075	(287.766)	12.692.201	12.404.435	287.766

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Società, come sopra descritto, ha deciso di avvalersi della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività, e alla luce della deroga concessa dal Decreto Agosto in precedenza descritta, mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali - Gratuitamente devolvibili	Ammortamento registrato nel 2020	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2020	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	2.018.259	3.398.639	(1.380.380)	69.791.323	68.410.944	1.380.380
Impianti e macchinario	630.359	1.406.403	(776.043)	7.616.737	6.840.693	776.043
Attrezzature industriali e commerciali	82.627	148.127	(65.499)	295.940	230.440	65.499
Altre immobilizzazioni materiali	15.669	25.916	(10.248)	87.347	77.100	10.248
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				3.549.153	3.549.153	
Totale	2.746.915	4.979.085	(2.232.170)	81.340.500	79.108.330	2.232.170

Per i beni gratuitamente devolvibili, non soggetti alla deroga del “Decreto Agosto”, il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la Società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della deroga del “Decreto Agosto”, sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell’esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, ad eccezione di quei beni soggetti a deroga del “Decreto Agosto”, invariate rispetto all’esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>

Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2020, per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

A seguito del test di impairment effettuato dagli Amministratori e descritto nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

VOCE B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall'immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

VOCE B.IV – Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione

iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

VOCE C.II – CREDITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

VOCE C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2020, sono valutate al nominale.

VOCE D - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

VOCE A – PATRIMONIO NETTO

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 52.317.408, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 15.253.332, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814.108, dalla riserva legale di Euro 1.030.318, da varie altre riserve di Euro 2.283.746, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi negativa e pari a Euro 83.391, da perdite portate a nuovo di Euro 27.337.423 e dalla perdita d'esercizio pari a Euro 12.518.282.

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La nuova disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale di non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. Come già illustrato la Società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020 ha deciso di avvalersi della deroga. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato rideterminato in proporzione dell'operatività dello scalo di Verona, in termini di movimenti e passeggeri, rispetto al 2019. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Le Società che si avvalgono della deroga in esame e sospendono per l'esercizio in corso l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni sono tenute a destinare utili o riserve disponibili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a una riserva indisponibile. Al 31 dicembre 2020 non risultano riserve disponibili e pertanto la riserva sarà integrata accantonando gli utili degli esercizi futuri.

VOCE B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

VOCE C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

VOCE D – DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

VOCE E - RATEI E RISCONTI

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della Società, congiuntamente alla società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. si determina in capo alla consolidante un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le società aderenti al consolidato fiscale un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla Società, in qualità di consolidante degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole Società controllate ha originato quindi una serie di contropartite reddituali sia per la controllata sia per la Società; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Il trasferimento delle perdite fiscali della controllata alla Società controllante ha comportato nell'esercizio l'insorgere di un onere in capo alla controllante pari ad Euro 53.622 iscritto nel conto economico alla voce 20 – Imposte, a titolo di oneri da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero,

mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presume possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dallo stanziamento di imposte anticipate per Euro 226.677, dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per esercizio per Euro 4.867, dal provento pari a Euro 65.736 relativo allo stralcio del saldo IRAP 2019, non più dovuto per effetto di quanto previsto dal decreto 104/2020 e dagli oneri legati al trasferimento delle perdite fiscali da parte della controllata alla controllante.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato, che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME ED IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate dalla situazione di incertezza descritta dal paragrafo della Continuità aziendale sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Infatti, le difficili condizioni nelle quali la Società si è trovata ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività della Società è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni contenute nello scenario economico finanziario elaborato dalla Società, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	260.770	3.459.725	1.280.763	1.962.855	6.964.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.326.362	-	443.952	4.031.084
Valore di bilancio	-	133.363	1.280.763	1.518.903	2.933.029
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	43.707	557.234	-	600.941
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	204.233	(300.300)	(143.094)	(239.161)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	31.304	10.782	42.086
Ammortamento dell'esercizio	-	129.330	-	174.951	304.281
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>118.610</i>	<i>225.630</i>	<i>(328.827)</i>	<i>15.413</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	260.770	3.732.150	1.506.394	1.781.981	7.281.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.480.178	-	591.904	4.332.852
Valore di bilancio	-	251.972	1.506.394	1.190.077	2.948.443

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per € 251.972 si riferisce al marchio aziendale e a licenze software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per € 1.506.393 e si è incrementata per € 557.234 nel 2020 in relazione a nuovi studi, progetti e oneri i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi con il completamento delle opere infrastrutturali collegate.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per € 1.190.077 si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, e al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo			285.593		285.593

Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio		285.593		285.593
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		150.384		150.384
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo		435.977		435.977
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio	-	-	435.976	-
				435.976

La voce «Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti» iscritta a bilancio per Euro 435.976 si riferisce a nuovi studi, progetti e oneri su beni gratuitamente devolvibili i cui effetti economici si riverseranno nei prossimi esercizi con il completamento delle opere infrastrutturali collegate.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	133.944.886	55.714.087	8.555.580	3.893.208	5.828.802	207.936.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.859.964	47.260.489	7.644.476	3.359.973	-	116.124.902
Valore di bilancio	76.084.922	8.453.598	911.104	533.235	5.828.802	91.811.661
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	42.850	328.914	178.792	32.629	570.489	1.153.674
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.810.401	75.407	83.643	17.837	(2.748.126)	239.162
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	75	-	-	75
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.932.215	-	-	-	-	3.932.215

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	2.059.673	682.343	134.618	209.591	-	3.086.225
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	17.709	17.709
Totale variazioni	4.725.793	(278.022)	127.742	(159.125)	(2.195.346)	2.221.042
Valore di fine esercizio						
Costo	136.797.086	56.118.408	8.818.630	3.902.660	3.633.455	209.270.239
Rivalutazioni	3.932.215	-	-	-	-	3.932.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.918.732	47.942.832	7.779.784	3.528.550	-	119.169.898
Valore di bilancio	80.810.569	8.175.576	1.038.846	374.110	3.633.455	94.032.556

Con riferimento alle rivalutazioni e agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali iscritti nell'esercizio 2020 si rimanda a quanto già in precedenza illustrato in merito alla deroga prevista dalla legge n. 126/2020, di cui la Società ha deciso di avvalersi.

Beni gratuitamente devolvibili

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	118.008.755	47.811.238	1.476.024	2.151.854	5.694.198	175.142.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.083.678	39.812.020	1.150.373	2.066.738	-	96.112.810
Valore di bilancio	64.925.077	7.999.217	325.650	85.116	5.694.198	79.029.259
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	42.850	176.733	6.717	-	533.487	759.787
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.909.440	71.145	46.200	17.900	(2.678.531)	366.154
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.932.215	-	-	-	-	3.932.215
Ammortamento dell'esercizio	2.018.259	630.359	82.627	15.669	-	2.746.915
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	4.866.246	(382.482)	(29.711)	2.231	(2.145.044)	2.311.241
Valore di fine esercizio						
Costo	120.963.963	48.057.831	1.512.552	2.169.754	3.549.154	176.253.253
Rivalutazioni	3.932.215	-	-	-	-	3.932.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.104.855	40.441.094	1.216.612	2.082.407	-	98.844.968
Valore di bilancio	69.791.323	7.616.737	295.940	87.347	3.549.153	81.340.502

Beni di proprietà esclusiva

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.936.130	7.902.849	7.079.556	1.741.353	134.605	32.794.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.776.286	7.448.469	6.494.102	1.293.235		20.012.092
Valore di bilancio	11.159.844	454.380	585.454	448.119	134.605	12.782.402
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		152.182	172.075	32.629	37.002	393.887
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(99.040)	4.262	37.443	(63)	(69.595)	(126.993)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(75)			(75)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	41.414	51.983	51.991	193.922		339.310
Altre variazioni					(17.709)	(17.709)
Totale variazioni	(140.454)	104.460	157.452	(161.356)	(50.303)	(90.200)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.833.123	8.060.577	7.306.078	1.732.906	84.302	33.016.986
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.813.732	7.501.738	6.563.172	1.446.143		20.324.785
Valore di bilancio	11.019.391	558.840	742.906	286.763	84.301	12.692.200

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 80.810.569 rispetto ai Euro 76.084.922 del 2019 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Terreni	13.898.988	13.898.988
Parcheggio privato autovetture	5.205.747	5.190.097
Piazzale, piste e raccordi	34.596.664	32.601.483
Fabbricato Aerostazione	20.899.518	21.799.394
Costruzioni leggere	266.295	474.791
Hangar Aeromobili	5.943.358	2.120.168
Totale	80.810.569	76.084.922

Come in precedenza illustrato, nell'esercizio 2020, in accordo con quanto previsto dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), si è provveduto alla rivalutazione dell'hangar aeromobili dello scalo di Verona, per un importo pari ad € 3,9 milioni, giusta perizia predisposta da esperto indipendente appositamente incaricato dalla Società.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 8.175.576 rispetto ai Euro 8.453.598 del 2019 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Impianti generici	367.536	416.060
Impianti elettrici	1.149.907	1.095.268
Impianti idraulici/condizionamento	1.630.014	1.659.888
Impianti radiofonici	5.830	6.464
Impianti di pista	2.714.580	2.934.238
Impianti telefonici	12.423	17.333
Impianti comunicazione pubblico	2.761	3.198
Impianti di controllo	244.982	127.675
Impianti di controllo sicurezza	599.815	668.482
Impianti automazione	58.871	61.397
Impianti movimentazione bagaglio	57.638	65.298
Impianti di carico e scarico	-	-
Impianti frigoriferi	147.301	153.158
Impianti fissi	1.183.919	1.245.138
Totale	8.175.576	8.453.598

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per Euro 1.038.846 rispetto ai Euro 911.103 del 2019 si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Attrezzature e mezzi di rampa	424.849	461.308
Attrezzatura varia	253.300	89.893
Segnaletica	132.430	69.553
Segnaletica e attrezzatura di pista	228.267	290.351
Totale	1.038.846	911.104

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 374.110 rispetto ai Euro 533.235 del 2019 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Arredi aerostazione	74.263	75.955
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	28.562	12.435
Macchine elettroniche ufficio	225.071	396.265
Autocarri e mezzi trasporto interni	27.378	26.968
Insegne luminose	18.837	21.612
Totale	374.110	533.235

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.19 ammontava a Euro 5.828.802, era composta da lavori di costruzione sullo scalo di Villafranca e sullo scalo di Montichiari.

Nel corso dell'esercizio la voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» si è incrementata di Euro 570.489 principalmente riconducibili ai lavori propedeutici al progetto "Riqualifica pavimentazione pista e della via di rullaggio T". La voce si è decrementata di Euro 2.748.126 a seguito del completamento e messa in uso di immobilizzazioni per l'attribuzione alle categorie di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	69.921.031	48.906	69.969.937
Svalutazioni	67.131.472	-	67.131.472
Valore di bilancio	2.789.559	48.906	2.838.465
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	576.129	-	576.129
Totale variazioni	(576.129)	-	(576.129)
Valore di fine esercizio			
Costo	69.921.031	48.906	69.969.937
Svalutazioni	67.707.601	-	67.707.601
Valore di bilancio	2.213.430	48.906	2.262.336

Partecipazioni in controllate

Partecipazione in impresa controllata	
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988
Capitale in euro	3.000.000
Riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	(210.441)
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(576.129)
Patrimonio netto in euro	2.213.430
Quota posseduta in euro	3.000.000
Quota posseduta in %	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.213.430

La partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A., è stata svalutata, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto, per Euro 576.129 in relazione alla perdita realizzata nell'esercizio, ridottasi rispetto al precedente esercizio grazie al positivo andamento registrato nel 2020, in controtendenza rispetto al mercato per effetto dell'aumento dei volumi movimentati.

Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio partecipazioni in altre imprese					
Descrizione	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1	BCC
Valore contabile	48.905	12.395	35.094	516	900
Fair value	48.905	12.395	35.094	516	900

Le altre partecipazioni hanno subito variazioni non significative.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	29.000	(3.527)	25.473	25.473
Totale	29.000	(3.527)	25.473	25.473

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla Società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	25.473	25.473
Ue-Extra Ue	-	-
Totale	25.473	25.473

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

Le difficili condizioni nelle quali la Società si è trovata ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere appropriate verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione si è attivato approvando un "impairment test" che ha confermato la recuperabilità degli elementi dell'attivo e che si fonda su un nuovo scenario economico e finanziario prodotto sulla base delle mutate condizioni del mercato ancora caratterizzate da una notevole incertezza, come già descritto in premessa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.537.806	(2.887.283)	5.650.523	5.617.731	32.792
Crediti verso imprese controllate	295.421	(295.421)	-	-	-
Crediti tributari	70.519	310.979	381.498	321.742	59.756
Imposte anticipate	8.478.780	253.011	8.731.791	-	-
Crediti verso altri	11.736.848	147.784	11.884.632	266.505	11.618.127
Totale	29.119.374	(2.470.930)	26.648.444	6.205.978	11.710.675

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.460.661	381.498	8.731.791	11.884.632	26.458.582
Ue-Extra Ue	189.862	-	-	-	189.862
Totale	5.650.523	381.498	8.731.791	11.884.632	26.648.444

I Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni esposte nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2019	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di bilancio al 31.12.2020
Fondo sval. crediti tassato	904.500	(27.687)	27.091	903.904
Fondo sval. crediti non tassato	40.500	(40.500)	30.096	30.096
Totale	945.000	(68.187)	57.187	934.000

La variazione in aumento si riferisce ad accantonamenti per Euro 57.187.

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2020, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2020
Crediti vs Erario per IVA			
Crediti vs Erario per IRES		79.125	79.125
Crediti vs Erario per IVA		207.639	207.639
Crediti vs Erario c/ritenute	1	(0)	1
Crediti vs Erario a rimborso	66.849	25.087	91.937
Altri crediti	3.669	(872)	2.797
Totale	70.519	310.979	381.498

Le variazioni in aumento si riferiscono principalmente ai maggiori crediti vs Erario per IVA.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2020
Crediti per imposte anticipate	8.478.780	253.011	8.731.791
Totale	8.478.780	253.011	8.731.791

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale posta di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2020
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	5.906	165.444	171.350
Anticipi a fornitori	97.391	(11.651)	85.740
Altri crediti	11.633.551	(6.009)	11.627.542
Totale	11.736.848	147.784	11.884.632

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente ai crediti verso enti previdenziali ed assistenziali.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2020 le disponibilità liquide della Società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.094.147	(511.707)	6.582.440
danaro e valori in cassa	62.284	(7.338)	54.946
Totale	7.156.431	(519.045)	6.637.386

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di € 113.321 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	148.871	(35.550)	113.321
Totale ratei e risconti attivi	148.871	(35.550)	113.321

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 113.321, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione, nonché a costi per assicurazione con competenza 2021.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408	-	-	-	-	52.317.408
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	-	-	-	-	15.253.332
Riserve di rivalutazione	-	-	3.814.108	-	-	3.814.108
Riserva legale	923.467	106.851	-	-	-	1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	-	-	901.095
Varie altre riserve	1.382.656	-	-	5	-	1.382.651
Totale altre riserve	2.283.751	-	-	5	-	2.283.746
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	83.391	-	(83.391)
Utili (perdite) portati a nuovo	(29.367.601)	2.030.178	-	-	-	(27.337.423)
Utile (perdita)	2.137.029	(2.137.029)	-	-	(12.518.282)	(12.518.282)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
dell'esercizio						
Totale	43.547.386	-	3.814.108	83.396	(12.518.282)	34.759.816

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Imprevisti Aeroportuali	1.382.654
Riserva diff.Arrot.Unità di Euro	(3)
Totale	1.382.651

La riserva di rivalutazione istituita nell'esercizio deriva dalla rivalutazione dei cespiti riferiti all'hangar presso l'aeroporto di Verona, già in precedenza descritta, al netto della relativa imposta sostitutiva, calcolata in misura pari al 3%, secondo quanto previsto dalla norma attualmente in vigore.

Le perdite realizzate nell'esercizio hanno comportato il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 2446 c.c. per € 118 mila. Peraltro, a tal proposito, si segnala che la legge di bilancio 2021 ha introdotto modifiche alla disciplina speciale prevista dal c.d. Decreto liquidità in merito alla sospensione degli obblighi di riduzione del capitale sociale e di ricapitalizzazione in caso di perdite significative emerse nell'esercizio 2020, con un posticipo di detti obblighi al quinto esercizio successivo.

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2019/2020 delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2019	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Valore di inizio esercizio 2020	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio 2020
Capitale	52.317.408			52.317.408				52.317.408
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	15.253.332			15.253.332				15.253.332
Riserve di rivalutazione							3.814.108	3.814.108
Riserva legale	923.467			923.467	106.851			1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095			901.095				901.095
Varie altre riserve	1.382.654			1.382.656			(5)	1.382.651
Totale altre riserve	2.283.749			2.283.751			(5)	2.283.746
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							(83.391)	(83.391)
Utili (perdite) portati a nuovo	(22.464.244)	(6.903.357)		(29.367.601)	2.030.178			(27.337.423)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)	6.903.357	2.137.029	2.137.029	(2.137.029)	(12.518.282)		(12.518.282)
Totale	41.410.355	-	2.137.029	43.547.386	-	(12.518.282)	3.730.714	34.759.816

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 52.317.408, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.378.064 azioni ordinarie da nominali € 22,00 cadauna e alla chiusura dell'esercizio, risultava così ripartito:

AEROGEST Srl	47,02%
SAVE SpA	41,84%
Autonome Provinz Bozen	3,58%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	2,90%
Provincia di Brescia	2,09%
Altri soci	2,57%
Totale	100,00%

Esso risulta composto da versamenti soci per Euro 51.233.971 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per Euro 1.083.437.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a € 15.253.332 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati negli anni passati al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite generate negli scorsi esercizi.

Riserva di rivalutazione

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 28 par. 11, che prevede l'iscrizione in tale voce le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia, è stata iscritta la riserva di rivalutazione pari all'importo della rivalutazione e al netto dell'imposta sostitutiva.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l.

Riserva imprevisti attività aeroportuali

Si tratta di una riserva composta esclusivamente da quota parte degli utili generati negli esercizi precedenti pari ad € 1.382.654.

Riserve per copertura dei flussi finanziari attesi

Gli articoli 2424 e 2426 del Codice Civile e il principio contabile n. 32, prevedono che debba essere indicato nel patrimonio netto, in una specifica riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, il valore del "fair value" degli strumenti finanziari derivati, aventi funzione di copertura dei rischi di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo e di credito. Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente, è stato registrato nella suddetta riserva il valore dello strumento derivato sottoscritto dalla Società nel corso del 2020 avente, al 31 dicembre 2020, un mark to market negativo e pari a € 83.391, al netto dell'effetto imposte anticipate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	52.317.408	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	3.814.108		B	-
Riserva legale	1.030.318	Utili	B	-
Riserva avanzo di fusione	901.095		A;B	-
Varie altre riserve	1.382.651	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	2.283.746		A;B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.391)			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	Utili		-
Totale	47.278.098			-
Quota non distribuibile				47.278.098
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	21.549.578	1.393.999	509.700	884.299	22.433.877

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di € 22.433.877 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2020
Fondi rischi ed oneri diversi	16.906.389	264.925	(96.739)	17.074.575
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	113.565	109.074	(104.638)	118.001
Fondo spese manutenzione straordinaria	4.192.329	1.020.000	(30.141)	5.182.188
Fondi rischi ed oneri dipendenti	337.296		(278.182)	59.114
Totale	21.549.578	1.393.999	(509.700)	22.433.877

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della Società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la Società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al “Fondo antincendi” si segnala che con l’art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto “due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l’addizionale sui diritti d’imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali”, c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall’entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l’altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all’art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo “e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all’art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006 n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l’annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l’annualità 2009, statuendo l’importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l’attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l’ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l’atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell’interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 1, comma 478,

- della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
 - la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009", a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Nella fase attuale, tenuto conto comunque della complessità della controversia, della valenza che la stessa ha per le diverse Amministrazioni competenti, nonché della necessità di un apposito intervento legislativo in materia, il raggiungimento di un'eventuale soluzione transattiva in materia di Fondo Antincendio deve comunque considerarsi come un'ipotesi, il cui esito è al momento incerto.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che "I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria".

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensione della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.

Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi.

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, hanno ritenuto di confermare l'impostazione di maggiore prudenza dello scorso esercizio che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Entrambi i procedimenti sono attualmente in fase istruttoria.

A partire dal 2013 il gestore è in regola con i versamenti dovuti.

IMU

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali la Società ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Società ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Entrambi detti avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società.

Inoltre sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente ad edifici di origine militare situati presso lo scalo di Brescia.

Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in

categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Avverso tale seconda sentenza è stato proposto appello da controparte.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad Euro 118.001, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2020 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio. L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2020.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per Euro 3.988.136 e sullo scalo di Brescia per Euro 1.194.052 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a Euro 59.114 è destinato a fronteggiare oneri e rischi in relazione al contenzioso legale in essere.

Il fondo rischi ed oneri per strumenti derivati passivi ammontante a Euro 109.725 e corrispondente al *fair value* del derivato di copertura al 31 dicembre 2020.

Inoltre, la Società è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni coperti da polizze assicurative e/o fondi rischi laddove necessario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.205.507	406.425	4.178	(401.205)	1.042	1.206.549

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per Euro 4.178 e versamenti Fondo INPS per Euro 401.205.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a Euro 74.018.690 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	16.960.844	11.607.055	28.567.899	9.082.994	19.484.905
Acconti	498.748	(79.532)	419.216	419.216	-
Debiti verso fornitori	14.542.539	(3.053.718)	11.488.821	11.488.821	-
Debiti verso imprese controllate	3.434.256	(954.929)	2.479.327	2.433.564	45.763
Debiti tributari	468.239	98.555	566.794	566.794	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	569.865	123.701	693.566	693.566	-
Altri debiti	31.085.639	(1.282.572)	29.803.067	29.803.067	-
Totale	67.560.130	6.458.560	74.018.690	54.488.022	19.530.668

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	28.567.899	419.216	10.885.443	2.479.327	566.794	693.566	29.803.067	73.415.312
Ue-Extra Ue	-	-	603.378	-	-	-	-	603.378
Totale	28.567.899	419.216	11.488.821	2.479.327	566.794	693.566	29.803.067	74.018.690

Al 31/12/2020 i debiti bancari ammontano a Euro 28.567.899 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.082.994	18.240.238	1.244.667	28.567.899

I finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 21 gennaio 2019 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 5,3 milioni per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 28 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2022. In data 20 maggio 2020, la banca ha concesso la sospensione, con traslazione del piano per il periodo analogo del rimborso della quota capitale, per le prime 3 rate del 2020 a causa della limitata operatività della Società dovuta dalla pandemia in corso. Inoltre, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio l'istituto ha concesso la sospensione delle prime 2 rate del finanziamento scadenti nel 2021, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.

- Finanziamento sottoscritto in data 20 settembre 2019 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 6 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 20 dicembre 2020 con scadenza 20 settembre 2024. Il finanziamento è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato del gruppo facente capo alla Società (“Gruppo”) che, se non rispettati per due anni consecutivi, possono portare la decadenza del beneficio del termine da parte della controparte bancaria (c.d. “covenants”). La Società nel 2020, per il primo esercizio del biennio, non ha rispettato gli indici patrimoniali e finanziario.
- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno 2024. Il finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. “covenants”) a partire dall’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021.
- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – “DI liquidità”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Dal 21 settembre 2020 è attivo un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.
- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantivo dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – “DI liquidità”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024
- è stato rimborsato completamente con il pagamento di Euro 2.000.000 il finanziamento a breve con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A
- è ancora in essere la linea di cassa di Euro 5.000.000.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per Euro 2.479.327 al saldo negativo del cash pooling. Dal 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria svolto dalla Società.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 434.836 e debiti per imposta sostitutiva a seguito della rivalutazione dell’hangar di Verona per Euro 117.962.

La voce debiti verso altri comprende principalmente debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 784.755, debiti verso Enac per Euro 542.171, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 5.143.407, debiti per l’imposta regionale sul rumore per Euro 1.021.512 e debiti relativi all’art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell’aviazione generale per Euro 227, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 21.604.459, depositi cauzionali passivi per Euro 329.949 ed altri debiti di minor valore per Euro 376.587..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 121.738 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	174.230	(34.928)	139.302
Totale ratei e risconti passivi	174.230	(34.928)	139.302

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 139.302 si riferiscono a canoni anticipati relativi a subconcessioni pubblicitarie e a subconcessioni parcheggi per la quota di competenza del successivo esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2020.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici indiretti	1.494.850
Aeronautici diretti	8.328.961
Sub Concessioni	3.512.486
Parcheggi	1.592.874
Altri Servizi	64.758
Totale	14.993.929

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.076.681
Ue-Extra Ue	1.917.248
Totale	14.993.929

Tali proventi sono stati conseguiti sia in Italia che all'estero e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla Società risultano essere i seguenti:

Ricavi tipici	<i>Verona Villafranca</i>	<i>Montichiari Brescia</i>
Ricavi aeronautici indiretti	748.875	784.416
Ricavi aeronautici diretti	7.616.671	712.290
Ricavi da sub concessioni	3.184.492	289.553
Ricavi da parcheggi	1.592.874	-
Ricavi per altri servizi resi	64.758	-
Totale	13.207.671	1.786.258

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a Euro 184.876 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Recupero costi vari	942.405	1.222.523
Sopravvenienze attive	76.952	421.385
Proventi contratto service	226.564	229.564
Contributi c/esercizio	29.393	15.387
Altri, di minor valore	370.072	805.297
TOTALE	1.645.385	2.694.155

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Carburanti e lubrificanti	243.943	475.829
Materiali di manutenzione	333.043	562.114
De-icing	62.256	144.023
Altri, di minor valore	106.463	107.908
TOTALE	745.705	1.289.874

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Servizi di pulizia	609.157	692.006
Sviluppo traffico aeroportuale e marketing	2.747.837	4.846.710

Manutenzioni	2.635.456	3.183.198
Utenze energia elettrica e telefoniche	1.998.598	2.366.605
Servizi controllo sicurez.	2.481.561	3.791.438
Prestazioni professionali e di consulenza	595.734	838.316
Assicurazioni	293.838	281.263
Emolumenti organi sociali	376.537	330.232
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	66.958	166.264
Coordinamento generale di scalo	1.485.837	1.934.565
Manutenzioni impianti AVL	846.677	1.069.871
Assistenza medica	380.251	437.309
Prestazioni/Servizi diversi	661.118	1.515.009
TOTALE	15.179.559	21.452.786

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Canone di concessione aeroportuale e altri	1.093.407	2.781.874
Canoni di locazione operativi	70.631	94.466
TOTALE	1.164.038	2.876.340

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2020, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 6.141.074 con un decremento di circa Euro 1.959.113 rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 2.483.643 principalmente per effetto della sospensione degli ammortamenti per un valore di Euro 2.519.936.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo complessivo fondo svalutazione crediti si è ridotto per Euro 68.187 a seguito di utilizzi. In chiusura dell'esercizio 2020 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di Euro 57.187 a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa Euro 110.686 al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.020.000 mila; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte e tasse comunali	194.166	237.964
Sopravvenienze passive	43.650	32.195
IMU	128.669	119.324
Altre imposte e tasse	10.021	14.508
Associazioni di categoria	126.706	127.217
Altri, di minor valore	55.487	22.817
TOTALE	558.700	554.025

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dividendi	-	-
Interessi attivi bancari di c/c	72	379
Interessi attivi di mora		
Altri proventi finanziari	702	358
TOTALE	774	737

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi oneri bancari	464.236	280.495
Interessi passivi di mora	288	460
Interessi passivi addizionale comunale	143.853	170.440
Interessi passivi da controllate	1.068	1.068
Altri oneri finanziari	23.358	26.233
TOTALE	632.813	478.696

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utili da realizzo	137	107
Utili da valutazione	0	0
Perdite da realizzo	(909)	(941)
Perdite da valutazione	0	0
TOTALE	(774)	(834)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi è pari a Euro 774 e si riferiscono a interessi attivi legati ai crediti immobilizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di Euro 632.813 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	464.236	168.577	632.813

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a Euro 576.129 si riferiscono alla svalutazione effettuata relativamente alla controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile della stessa, diminuito nel 2020 per effetto delle perdite conseguite.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 233.924 di componente positivo, è composta dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte correnti	(4.867)	(458.796)
Imposte relative a esercizi precedenti	65.736	
Imposte differite (anticipate)	226.677	(495.260)
Provent e oneri da consolidato	(53.622)	(105.216)
TOTALE	233.924	(1.059.272)

Il provento fiscale dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dall'annullamento del saldo IRAP 2019 ad opera del decreto 104/2020 per Euro 65.736, da imposte correnti da liquidare pari a Euro 4.867, da imposte differite attive per Euro 226.677 e da oneri da consolidato fiscale pari a Euro 53.622.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 8.371.791 al 31 dicembre 2020 di cui Euro 8.394.559 relative all'IRES e Euro 337.233 relative all'IRAP.

Nel seguito vengono esposte:

- le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP con la conseguente definizione dei crediti per imposte anticipate accertati in bilancio.

Differenze temporanee ai fini IRES e IRAP

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	45.486.300	8.831.443
Totale differenze temporanee imponibili	10.531.360	802.084
Differenze temporanee nette	34.954.940	8.029.359
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.195.893)	(282.888)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(198.666)	(54.345)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.394.559)	(337.233)

- le voci che compongono differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della Società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero valore del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente indeducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

	Totale						Totale			
Differenze temporanee deducibili	Descrizione	IRES					IRAP			
		Perdite fiscali	Strumenti finanziari	Fondi rischi	Amm.ti	Altre	Fondi rischi	Amm.ti		
	Importo al termine dell'esercizio precedente	44.807.983	34.276.892	0	9.981.902	392.803	156.386	7.686.980	7.684.596	2.384
	Variazione verificatesi nell'esercizio	678.313	0	109.725	521.371	7.507	39.710	1.144.463	1.144.419	44
	Importo al termine dell'esercizio	45.486.296	34.276.892	109.725	10.503.273	400.310	196.096	8.831.443	8.829.015	2.428
	Aliquota IRES		24%	24%	24%	24%	24% - 27,5%			
	Effetto fiscale IRES	10.922.086	8.226.454	26.334	2.520.786	96.074	52.438			
	Aliquota IRAP								4,20%	4,20%
	Effetto fiscale IRAP							370.921	370.819	102

	Totale			
Differenze temporanee imponibili	Descrizione	IRES		IRAP
		Ammortamenti	Altre	Ammortamenti

Importo al termine dell'esercizio precedente	10.680.819	10.677.585	3.235	951.544
Variazione verificatasi nell'esercizio	(149.460)	(149.460)		(149.460)
Importo al termine dell'esercizio	10.531.359	10.528.125	3.235	802.084
Aliquota IRES		24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	2.527.526	2.526.750	776	
Aliquota IRAP				4,20%
Effetto fiscale IRAP	33.688			33.688

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	12.635.718			0		
di esercizi precedenti	57.844.094			57.844.094		
Totale perdite fiscali	70.479.812			57.844.094		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	34.276.892	24,00%	8.226.454

Il beneficio fiscale connesso alla riportabilità delle perdite è stato iscritto nella misura in cui ne è prevedibile il recupero tramite la realizzazione di imponibili positivi negli esercizi futuri. Per tale valutazione si è tenuto conto delle proiezioni contenute nell'impairment test approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2021.

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 14.783 mila.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo della Società:

	31/12/2020		31/12/2019	
Risultato ante imposte	(12.752.206)		3.196.301	
Imposte teoriche	(3.060.529)	24,0%	767.112	24,0%
Imposte effettive	(233.924)	1,8%	1.059.272	33,1%
Differenza che viene spiegata da:	2.826.605	22,17%	292.160	9,14%
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	(245.503)	(7,7%)
2) perdite fiscali non recuperabili nell'esercizio	2.880.037	(22,6%)	0	0,0%
3) differenze permanenti:				
i) IRAP	0	0,0%	261.353	8,2%
ii) imposte differite su voci IRAP	(54.345)	0,4%		
ii) abrogazione saldo IRAP 2019	(65.736)	0,5%	0	0,0%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	13.027	(0,1%)	369.114	11,5%
iv) agevolazioni ACE	0	0,0%	(106.443)	(3,3%)

v) effetto aliquota ires 27,5%	0	0,0%	13.639	0,4%
vi) onere da consolidato fiscale per remunerazione perdriata	53.622	(0,4%)	0	0,0%
		-		
Totale differenza	2.826.605	22,17%	292.160	9,14%

La voce imposte comprende anche il beneficio della perdita fiscale dell'esercizio della Gabriele D'Annunzio S.p.A. trasferita al consolidato fiscale al netto della remunerazione Euro 53.662.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	13	98	12	127

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	224.311	82.090

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.110	25.110

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	2.378.094	2.378.094	2.378.094

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso nel corso dell'esercizio alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fidejussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 2.739.013

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcune delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcune delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con le società controllate e correlate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 33 mila passeggeri con una riduzione nell'ordine del 91,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminazione; l'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Società, in particolare, ha elaborato un nuovo scenario economico e finanziario che definisce le necessità di cassa per far fronte alla situazione generale fortemente mutata e per soddisfare gli investimenti di sviluppo infrastrutturale degli scali di Verona e Brescia.

La Società continua inoltre a dialogare con gli istituti bancari al fine di incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere. Il giorno 9 marzo 2021 Banco BPM S.p.A. ha concesso la sospensione delle prime due rate del 2021 del finanziamento sottoscritto nel mese di gennaio 2019 con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.

E' stato inoltre avviato il procedimento autorizzativo per una nuova linea di affidamento controgarantita SACE, il cui completamento è atteso entro il primo trimestre 2021.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto degli accordi raggiunti in merito alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere, della prospettata erogazione di un ulteriore finanziamento nel corso del 2021, per il quale sono in corso avanzate negoziazioni, nonché della prospettata erogazione nel 2021 del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) la Società potrà far fronte alle esigenze finanziarie della normale operatività prevista per i prossimi 12 mesi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non evidenzia operazioni fuori bilancio e pertanto nessuno strumento finanziario derivato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la Società ha ricevuto/incassato nel corso del 2020.

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero dell'economia e delle finanze	28.297	Fruizione del credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero dell'economia e delle finanze	65.703	Abrogazione saldo IRAP 2019
	Totale	94.000	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 12.518.282.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. che include la controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sommacampagna 18/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 52.317.408,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Sommario

Relazione sull'andamento economico patrimoniale.....	3
Quadro normativo e regolamentare	6
Scenario di Traffico.....	8
Analisi dei risultati reddituali	12
Analisi della struttura patrimoniale	14
Analisi dei flussi finanziari.....	16
Ambiente, Qualità e Sicurezza	17
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	19
Fattori di rischio	20
Il Contenzioso.....	22
Investimenti	23
Attività di ricerca e sviluppo	24
Le Partecipazioni.....	24
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società.....	24
Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	24
Rapporti creditori e debitori con i Soci	26
Altre informazioni	27
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	28
Proposte di destinazione del risultato di esercizio.....	29

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 relativo alla Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (di seguito Società).

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sull'andamento economico patrimoniale

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui la Società svolge la propria attività.

Nel corso del 2020 gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno colpito pesantemente l'economia globale. La diffusione del nuovo coronavirus nel giro di pochi mesi ha registrato dei numeri da record: per contenere il più possibile gli effetti di una tale propagazione, i governi e le istituzioni di tutto il mondo hanno adottato misure di quarantena che si sono tradotte in chiusure delle attività e restrizioni al commercio. Inevitabilmente, intere aree geografiche, differenti contesti settoriali e molteplici organizzazioni aziendali, hanno subito perdite di fatturato ed interruzioni nella catena di approvvigionamento.

Dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti nel tempo di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione ed pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.¹

Nel 2020 l'Istat segnala che l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. In particolare, il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente; in volume il Pil è diminuito dell'8,9%.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe² del 2020 mostrano l'impatto devastante della pandemia da Covid-19 sul settore; gli aeroporti europei hanno perso 1,72 miliardi di passeggeri rispetto all'anno precedente, un calo pari al -70,4%. Con appena 728 milioni di passeggeri nel 2020, gli aeroporti europei sono tornati ai livelli di traffico del 1995.

In particolare, gli aeroporti dell'Ue sono stati decisamente più colpiti (-73% e 1,32 miliardi di passeggeri persi) rispetto a quelli non Ue (-61,9% e 400 milioni di passeggeri persi); i Paesi europei non facenti parte della UE hanno mostrato infatti maggiore resilienza, in particolare nei mercati domestici (soprattutto Russia e Turchia), ma hanno anche applicato lockdown e restrizioni di viaggio meno stringenti rispetto ai Paesi Ue.

Più contenuto l'impatto sul traffico cargo, che segna nell'anno un calo dell'11,8%, e mostra segni di ripresa con il dato di dicembre che torna in terreno positivo.

Il numero complessivo dei movimenti aerei si è ridotto del 58,6%.

¹ Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2021

² ACI Europe (Airports Council International) Press Release 12 febbraio 2021

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano³ chiude il 2020 con soli 53 milioni di passeggeri contro i 193 milioni del 2019: un calo drammatico per gli scali nazionali che perdono in un anno 140 milioni di viaggiatori, ovvero il 72,6% del traffico.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati, nel 2020 in Italia non hanno volato 7 passeggeri su 10 e ad essere maggiormente penalizzate sono state le destinazioni extra-UE, che segnano un -81,2%. Altrettanto netto il calo del traffico UE, - 77,5%, mentre più contenuto, ma comunque significativo, quello dei voli domestici, -61,3%. Di conseguenza, le rotte nazionali, che nel 2019 rappresentavano il 33% del traffico complessivo, nel 2020 raggiungono un peso di circa il 50%.

Forte anche la contrazione dei movimenti aerei, pari al -57,2%, mentre il traffico merci si attesta ad un -23,7%. Un calo, quest'ultimo, meno marcato in ragione del ruolo chiave rappresentato dal cargo aereo durante la pandemia: in primis per consentire la distribuzione in tutte le aree geografiche del Paese di dispositivi e apparecchiature mediche e in secondo luogo per l'incremento dell'e-commerce. A differenza del segmento passeggeri, il traffico cargo nei mesi successivi al primo lockdown (da luglio in poi) ha progressivamente ridotto il divario rispetto al 2019 attestandosi nel mese di dicembre 2020 a -10,6%.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2020 hanno movimentato complessivamente 1 milione e 44 mila passeggeri (-71,4 % rispetto al 2019) e 39,5 mila tonnellate di merci (+26 % rispetto al 2019).

Lo scalo di Verona, rimasto chiuso durante il lock-down da metà marzo a metà giugno, ha totalizzato nel 2020 1 milione e 41 mila passeggeri e 11.673 movimenti, rispettivamente in calo del 71% e del 65% rispetto al 2019.

Il dato relativo al cargo movimentato presso lo scalo di Brescia, prevalentemente courier e postale, con un incremento del segmento e-commerce, chiude positivamente ed in netta controtendenza con l'andamento generale, facendo registrare un aumento complessivo del 28% rispetto all'esercizio precedente, diversamente dal traffico nazionale che ha fatto segnare un calo complessivo del 24%.

Dal punto di vista economico, la Società, in questo difficile contesto generale, nel 2020 ha raggiunto ricavi pari a € 16,8 milioni in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 30,1 milioni.

Il risultato operativo a livello di EBITDA⁴, negativo per € 7,0 milioni, è in flessione di € 19,6 milioni rispetto al 2019.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 12,5 milioni, è in peggioramento di € 14,7 milioni rispetto al risultato in utile di € 2,1 milioni registrato nel 2019.

Si evidenzia che le perdite di esercizio comportano il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 2446 c.c. per € 118 mila.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus Covid-19 che sta avendo un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

La compagine azionaria nel 2020 ha visto l'uscita della CCIAA di Venezia/Rovigo e dei Comuni di Brenzone, Torri del Benaco, Riva del Garda, Malcesine.

I Soci primari risultano essere Aerogest S.r.l., con una quota del 47,02%, e Save S.p.A. con il 41,84%.

Si ricorda che i soci di Aerogest S.r.l. risultano essere Camera di Commercio di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona e Provincia di Trento.

³ Assaeroporti Comunicato Stampa 28 gennaio 2021

⁴ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

L'Assemblea della Società del 7 luglio 2020 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che avrà mandato triennale sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22, confermando Paolo Arena alla Presidenza; il successivo Consiglio di Amministrazione del 13 luglio ha nominato la Dott.ssa Monica Scarpa come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
MALOSSINI MARIO	Vice Presidente
SCARPA MONICA	Amministratore Delegato
BONETTI ALESSANDRA	Consigliere
BRICOLO FEDERICO	Consigliere
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
PEZZINI ALBINO	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere

L'Assemblea del 7 luglio 2020 ha anche nominato il nuovo Collegio Sindacale con durata triennale sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

NOMINATIVO	CARICA
DI GIORGIO GIOVANNI	Presidente
PEDERZOLI ALESSANDRA	Sindaco effettivo
BIANCHI MAURO	Sindaco effettivo
CENI LUISA	Sindaco effettivo
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018 ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato la Società all'esercizio dei poteri espropriativi.

E' stata definita e sottoscritta nel mese di marzo 2020 una convenzione con ENAC ed ARPAV relativa ai controlli ambientali che ARPAV effettuerà dal 2019 al 2023 al fine di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto n 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan; l'efficacia di tale convenzione, causa riduzione del traffico dovuta all'emergenza sanitaria, è stata sospesa per il 2020.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, ed avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/08/2019.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma, le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di 450 milioni di euro i danni subiti dai gestori aeroportuali. Il Fondo, soggetto all'autorizzazione della Commissione Europea, è volto a compensare i minori ricavi e i maggiori costi direttamente imputabili all'emergenza Covid-19 registrati nel periodo compreso tra il 23/02/20 e il 31/01/21, rispetto al periodo compreso tra 23/02/19 e il 31/01/20 al netto delle riduzioni di costo dovute all'accesso agli ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno di natura pubblica. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili sia superiore alle risorse stanziare, l'entità della quota di contributo assegnata a ciascun beneficiario sarà determinata in modo proporzionale ai contributi riconoscibili alla stessa impresa rispetto al totale. Tale meccanismo, che si prevede potrà completarsi nell'arco del 2021, comporterà quindi il riconoscimento di importo a titolo di ristoro a favore della Società la cui entità tuttavia non è al momento determinabile pertanto il bilancio al 31 dicembre 2020 non include alcuno stanziamento a tale riguardo.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Società nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Società è in attesa di sottoscrivere con ENAC il Contratto di Programma 2020-2023 per l'Aeroporto di Verona.

Si segnala che nel mese di ottobre 2020 la Società ha impugnato, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, la Delibera n. 136/2020 di ART relativa ai Nuovi Modelli Tariffari ritenendo che i nuovi

Modelli presentano alcune rilevanti criticità, resesi ancora più rilevanti a seguito degli effetti che l'emergenza della pandemia da Covid-19 ha avuto sull'intero settore aeroportuale.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che "*... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività*".

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuino ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Società ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2020	2019	% 2020/2019
Passeggeri Verona	1.040.555	3.637.991	-71,4%
Passeggeri Brescia	3.874	17.004	-77,2%
TOTALE	1.044.429	3.654.995	-71,4%
Cargo Verona (tons) *	260	659	-60,5%
Cargo Brescia (tons)	39.234	30.695	27,8%
TOTALE	39.494	31.354	26,0%
Movimenti Verona	11.673	33.138	-64,8%
Movimenti Brescia	10.388	10.953	-5,2%
TOTALE	22.061	44.091	-50,0%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo, rimasto chiuso durante il lock-down da metà marzo a metà giugno, ha totalizzato nel 2020 1 milione e 41 mila passeggeri e 11.673 movimenti, rispettivamente in calo del 71% e del 65% rispetto al 2019.

Il trend del traffico è stato caratterizzato principalmente da tre fasi:

- da gennaio a febbraio il traffico è stato regolare e in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente;
- da marzo a maggio il traffico si è azzerato a causa del lock-down;
- da giugno a dicembre la ripresa è stata fortemente condizionata da un contesto di forte incertezza.

Le restrizioni di viaggio in continua evoluzione hanno cambiato l'assetto del traffico di Verona nel 2020, composto per il 59% dal segmento domestico.

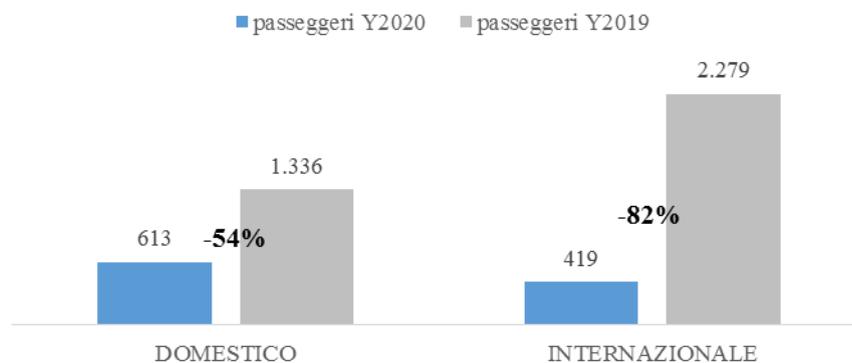
Tra le prime destinazioni nazionali si segnala Catania con 154 mila passeggeri (-55% rispetto al 2019), seguita da Palermo con 122 mila passeggeri (-47% rispetto al 2019), Cagliari con 83 mila passeggeri (-42% rispetto al 2019), Olbia con 65 mila passeggeri (-41% rispetto al 2019) ed infine Roma con 46 mila passeggeri (-77% rispetto al 2019).

Complessivamente, le tratte domestiche hanno totalizzato un volume di 613 mila passeggeri, in calo del 54% sul 2019.

Il traffico internazionale, che ha registrato 419 mila passeggeri, ha evidenziato una flessione dell'82% sul 2019.

Le principali destinazioni internazionali per volume sono state: Londra con 72 mila passeggeri (-81% rispetto al 2019), Mosca con 61 mila passeggeri (-71% rispetto al 2019), Tirana con 45 mila passeggeri (-68% rispetto al 2019), Francoforte con 32 mila passeggeri (-80% rispetto al 2019) ed infine Amsterdam con 25 mila passeggeri (-76% rispetto al 2019).

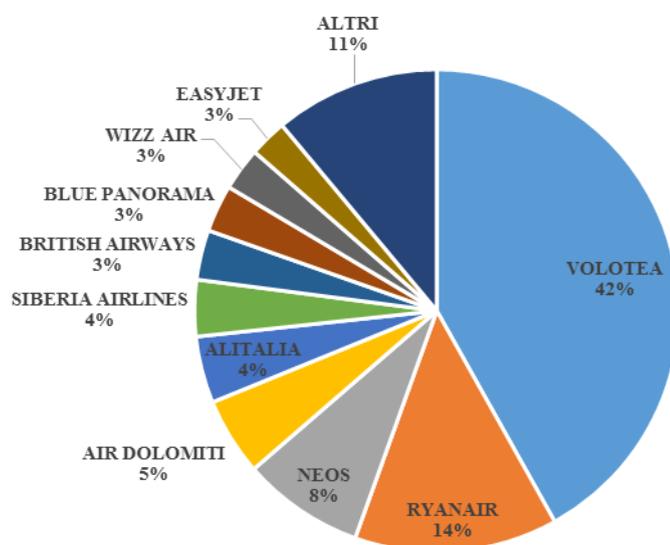
Segmenti di traffico (valori in migliaia)



MERCATI	Passeggeri 2020	Passeggeri 2019	Δ % su 2019
ITALIA	612.952	1.336.036	-54,1%
GRAN BRETAGNA	108.358	563.475	-80,8%
FEDERAZIONE RUSSA	66.645	234.955	-71,6%
GERMANIA	51.013	341.785	-85,1%
ALBANIA	44.950	140.885	-68,1%
OLANDA	24.832	103.880	-76,1%
EGITTO	20.744	159.171	-87,0%
MOLDAVIA	19.719	90.704	-78,3%
SPAGNA	16.012	163.827	-90,2%
IRLANDA	9.719	56.364	-82,8%
ALTRI	56.810	424.261	-86,6%
A.V.GEN + TRANSITI	8.801	22.648	-61,1%
TOTALE	1.040.555	3.637.991	-71,4%

Tra le compagnie aeree transitate durante il 2020, al primo posto per volume trasportato si conferma Volotea, che ha ricoperto il 42% del traffico complessivo, movimentando oltre 430 mila passeggeri (-50% rispetto al 2019); a seguire Ryanair con 140 mila passeggeri (-68% rispetto al 2019), Neos con 84 mila passeggeri (-81% rispetto al 2019), Air Dolomiti con 54 mila passeggeri (-82% rispetto al 2019) ed infine Alitalia con 46 mila passeggeri (-82% rispetto al 2019).

SHARE VETTORI Y2020



Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2020 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2020	2019	% 2020/2019
PASSEGGGERI	1.040.555	3.637.991	-71,4%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	977.638	3.323.524	-70,6%
CHARTER/ALTRI	54.116	291.819	-81,5%
A VIAZIONE GENERALE	3.686	8.203	-55,1%
TRANSITI	5.115	14.445	-64,6%
MOVIMENTI	11.673	33.138	-64,8%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	9.852	29.488	-66,6%
A VIAZIONE GENERALE	1.821	3.650	-50,1%
CARGO (tons) *	260	659	-60,5%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari chiude positivamente ed in netta controtendenza con l'andamento generale, facendo registrare un aumento complessivo del 28% rispetto all'esercizio precedente, diversamente dal traffico nazionale che ha fatto segnare un calo complessivo del 24%.

L'eccellente risultato della merce movimentata del segmento avio/courier (circa 7.950 tonnellate, +156% rispetto al 2019) è stato determinato non solo da una serie di voli charter cargo, ma soprattutto dalla stabilizzazione delle operazioni "Courier", in particolare nella seconda parte dell'anno, in seguito al superamento della situazione di massima criticità sanitaria che ha particolarmente investito le Province di Bergamo e di Brescia.

Tanto più in un'annata critica come quella appena trascorsa, ha pagato la strategia commerciale volta a favorire il rafforzamento della collaborazione con il cliente Poste Italiane per il prodotto "pacchi" rispetto alla tradizionale, storica corrispondenza. L'attività di micrologistica landside per la lavorazione in hub di un gran numero di pacchi ha favorito la crescita complessiva dei volumi. Nel 2020 per il segmento "Posta" sono state superate le 30.000 tonnellate movimentate, con una crescita del 37% rispetto al 2019, una buona parte delle quali rappresentata proprio dal prodotto e-commerce; in quest'ambito va segnalato che, a decorrere da febbraio 2020 è stato rinnovato il contratto con il cliente per i successivi trentasei mesi.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2020 dello scalo di Brescia che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2020	2019	% 2020/2019
CARGO (tons)	39.234	30.695	28%
PASSEGGERI	3.874	17.006	-77%

Analisi dei risultati reddituali

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita pari a € 12.518.282, mostrando un peggioramento di € 14.655.311 rispetto al risultato dell'esercizio precedente a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Infatti, le importanti misure di contenimento dei costi che è stato possibile attivare, come di seguito descritto, hanno potuto solo parzialmente attenuare l'impatto del drastico calo subito dal fatturato.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020/2019	31/12/2018	Variazione 2019/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.993.929	43.772.423	(28.778.494)	41.911.036	1.861.387
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	184.876	481.212	(296.336)	355.081	126.131
Altri ricavi e proventi	1.645.385	2.694.155	(1.048.770)	2.805.334	(111.179)
Totale valore della produzione	16.824.190	46.947.790	(30.123.600)	45.071.451	1.876.339
Costi per il personale	6.141.074	8.100.187	(1.959.113)	8.091.314	8.873
Costi operativi	17.648.002	26.173.026	(8.525.024)	26.000.321	172.705
EBITDA	(6.964.886)	12.674.577	(19.639.463)	10.979.816	1.694.761
Ammortamenti	3.390.505	5.874.148	(2.483.643)	5.319.729	554.419
Accantonamenti e svalutazioni	1.187.873	1.700.426	(512.553)	8.969.088	(7.268.662)
EBIT	(11.543.264)	5.100.003	(16.643.267)	(3.309.001)	8.409.004
Proventi e Oneri finanziari	(632.813)	(478.794)	(154.019)	(208.434)	(270.360)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(576.129)	(1.424.908)	848.779	(2.489.314)	1.064.406
Risultato prima delle imposte	(12.752.206)	3.196.301	(15.948.507)	(6.006.749)	9.203.050
Imposte	(233.924)	1.059.272	(1.293.196)	896.608	162.664
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	2.137.029	(14.655.311)	(6.903.357)	9.040.386

Di seguito le principali variazioni economiche, segnalando che i confronti con gli esercizi precedenti perdono di significatività visto l'impatto legato alla pandemia:

- il valore della produzione, pari a € 16,8 milioni, è in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 30,1 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 15,0 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in diminuzione di € 28,8 milioni (-66%) a fronte di una drastica riduzione di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation sono state studiate ed applicate delle formule di sostegno sia ai subconcessionari che agli inserzionisti della pubblicità; si evidenzia, altresì, che alcune aree di business non aviation, seppur colpite dalla mancanza di passeggeri, per mezzo di azioni commerciali da un lato di fidelizzazione della clientela, e, dall'altro di revisione continua dei contratti in corso, hanno fatto sì che buona parte dei subconcessionari mantenessero comunque la loro presenza sullo scalo arrivando così a chiudere il 2020 con performances più soddisfacenti in termini di percentuali di raffronto rispetto all'andamento del traffico passeggeri.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 0,2 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a € 1,6 milioni, è anch'essa in riduzione rispetto all'esercizio precedente (- € 1,0 milione, - 39%).

- A fronte del crollo del traffico sullo scalo veronese, la Società ha prontamente adottato opportune misure di contenimento dei costi, pur continuando a sostenere ingenti oneri, di fatto incompressibili

anche a fronte di un traffico azzerato, per mantenere l'infrastruttura aeroportuale operativa ed assicurare l'erogazione del servizio di trasporto aereo con i necessari standard di sicurezza.

I costi operativi, pari a € 17,6 milioni, presentano infatti una riduzione di soli € 8,5 milioni (-33%) rispetto allo scorso esercizio.

- Il costo del personale, pari a € 6,1 milioni, si riduce di € 2 milioni rispetto all'esercizio precedente grazie allo smaltimento delle ferie residue e al ricorso alla CIGS; si rimanda a tal proposito al paragrafo "Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali".
- L'EBITDA⁵, negativo per € 7,0 milioni, è in flessione di € 19,6 milioni rispetto al 2019 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 3,4 milioni, sono in decremento di € 2,5 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si segnala che è stata applicata una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona, che ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti pari ad € 2,5 milioni, così come consentito dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), giusta la quale i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possono non effettuare, in tutto o in parte, l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,2 milioni, sono in decremento di € 0,5 milioni.
- L'EBIT è in decremento di € 16,6 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 11,5 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,6 milioni, è in incremento di € 0,2 milioni per l'incremento dell'esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie migliorano di € 0,8 milioni in conseguenza di una minore svalutazione della partecipata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. (di seguito GDA Handling). Il bilancio relativo all'esercizio 2020 di GDA Handling S.p.A. presenta una perdita di € 576.129, riducendo le perdite del 60% rispetto al 2019 e del 77% rispetto al 2018.
- La fiscalità è positiva per € 0,2 milioni e si riferisce a:
 - imposte correnti a carico dell'esercizio pari a € 5 mila;
 - sopravvenienza attiva legata allo stralcio del saldo IRAP 2019 accantonato lo scorso anno per € 66 mila, come previsto dall'art.24 del decreto-legge 34/2020;
 - imposte anticipate pari a € 227 mila derivanti dalle variazioni temporanee del periodo;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2020 per € 54 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

⁵ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020/2019	31/12/2018	Variazione 2019/2018
Immobilizzazioni immateriali	2.948.443	2.933.029	15.414	2.358.902	574.127
Immobilizzazioni materiali	94.032.556	91.811.661	2.220.895	86.404.445	5.407.216
Immobilizzazioni finanziarie	2.287.809	2.867.465	(579.656)	623.324	2.244.141
Totale Immobilizzazioni	99.268.808	97.612.155	1.656.653	89.386.671	8.225.484
<i>Liquidità differite</i>	26.761.765	29.268.245	(2.506.480)	29.978.272	(710.027)
Crediti	26.648.444	29.119.374	(2.470.930)	29.850.504	(731.130)
Entro	6.205.978	8.899.648	(2.693.670)	9.136.347	(236.699)
Oltre	20.442.466	20.219.726	222.740	20.714.157	(494.431)
Ratei e risconti attivi	113.321	148.871	(35.550)	127.768	21.103
<i>Liquidità immediate</i>	6.637.386	7.156.431	(519.045)	9.854.412	(2.697.981)
Totale attivo circolante	33.399.151	36.424.676	(3.025.525)	39.832.684	(3.408.008)
Totale attivo	132.667.959	134.036.831	(1.368.872)	129.219.355	4.817.476
Mezzi propri	34.759.816	43.547.386	(8.787.570)	41.410.356	2.137.030
Passività a medio/lungo	43.280.819	30.596.300	12.684.519	21.988.946	8.607.354
Fondi per rischi ed oneri	22.543.602	21.549.578	994.024	20.740.116	809.462
TFR	1.206.549	1.205.507	1.042	1.248.830	(43.323)
Debiti oltre	19.530.668	7.841.215	11.689.453	-	7.841.215
Passività a breve	54.627.324	59.893.145	(5.265.821)	65.820.053	(5.926.908)
Debiti entro	54.488.022	59.718.915	(5.230.893)	65.278.591	(5.559.676)
Ratei e risconti passivi	139.302	174.230	(34.928)	541.462	(367.232)
Totale passivo	132.667.959	134.036.831	(1.368.872)	129.219.355	4.817.476

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 99,3 milioni, sono incrementate di € 1,7 milioni; a tal proposito si segnala la rivalutazione di € 3,9 milioni dell'hangar aeromobili dello scalo di Verona, effettuata nell'esercizio in accordo con quanto previsto dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).
- I crediti, pari a € 26,6 milioni, sono in decremento di € 2,5 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti per il minor fatturato generato nel periodo.
- Il patrimonio netto, pari a € 34,8 milioni, si è ridotto di € 8,8 milioni per effetto delle perdite dell'esercizio, in parte compensate dalla rivalutazione dell'hangar aeromobili di cui sopra; si evidenzia che le perdite di esercizio comportano il superamento del limite quantitativo previsto dall'art. 2446 c.c. per € 118 mila. A tal proposito si ricordano le modifiche, introdotte dalla legge di bilancio 2021, alla disciplina speciale sulla sospensione degli obblighi di riduzione del capitale sociale e di ricapitalizzazione prevista dal c.d. Decreto liquidità in caso di perdite significative emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, con un posticipo di detti obblighi al quinto esercizio successivo.
- I debiti, pari a € 74,0 milioni, sono aumentati di € 6,5 milioni; si segnalano le componenti:
 - debiti verso banche, pari a € 28,6 milioni e in incremento di € 11,6 milioni, per effetto dell'assorbimento di cassa dell'anno, come più oltre illustrato;
 - debiti verso fornitori in decremento di € 3,1 milioni per una minore attività gestita nel periodo;

- debiti verso imprese controllate in decremento di € 1,0 milione;
 - altri debiti in decremento di € 1,3 milioni.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 22,5 milioni, sono in incremento di € 1,0 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.318.392)	6.920.649
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.751.088)	(15.533.558)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(519.045)	(2.697.981)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.156.431	9.854.412
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.637.386	7.156.431

L'esercizio 2020 mostra un assorbimento di risorse finanziarie di € 12 milioni per l'attività operativa e di investimento.

L'incremento dei finanziamenti nel corso dell'anno ha apportato cassa per € 11,6 milioni. Nel dettaglio i nuovi finanziamenti sono:

- Un finanziamento di € 3,5 milioni stipulato nel mese di luglio 2020 con il pool ICCREA Banca Impresa S.p.A. e BANCA DI VERONA – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. della durata di 48 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 giugno 2021. Il finanziamento, controgarantito dal Fondo di Garanzia MCC per € 2,8 milioni, è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato del gruppo facente capo alla Società (c.d. "covenants") a partire dall'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021.
- Un finanziamento di € 10 milioni stipulato nel mese di settembre 2020 con Banco BPM della durata di 72 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022; il finanziamento è controgarantito da garanzia SACE per € 9 milioni. Dal mese di settembre 2020 è inoltre attivo un contratto derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.
- Un finanziamento di € 1 milione stipulato nel mese di ottobre 2020 con BPER: Banca S.p.A. per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021; il finanziamento è controgarantito dal Fondo di Garanzia MCC per € 0,8 milioni.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre rimborsati un finanziamento a breve di € 2 milioni e le rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento, per € 0,8 milioni.

L'indebitamento finanziario netto, che evidenzia un saldo di € 21,9 milioni, è in incremento di € 12,1 milioni rispetto al 2019.

€/000	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti vs istituti di credito (*)	28.568	16.961	11.607
Disponibilità liquide	6.637	7.156	-519
Indebitamento finanziario netto	21.931	9.804	12.126

(*) al netto del costo ammortizzato

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalla Società, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2020 riguardano l'adozione delle misure di tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia rispetto all'emergenza sanitaria da Covid-19.

La Società fin dai primi momenti dell'emergenza sanitaria ha costituito due gruppi di lavoro per coordinare tutte le attività necessarie all'analisi e all'attuazione delle misure di contrasto alla diffusione del virus nelle aree aeroportuali, nel rispetto delle prescrizioni dei DPCM e delle linee guida ENAC ed EASA/ECDC per il settore aeroportuale.

L'attenzione continua mantenuta nel corso del 2020 ha permesso di ottenere nel mese di ottobre 2020 l'*Airport Health Accreditation* da parte di ACI (Airports Council International), a testimonianza dell'applicazione di quanto previsto da Aviation Health Safety Protocol.

In particolare sono state implementate le seguenti misure:

- segnaletica di informazione per i passeggeri sugli obblighi da rispettare dall'arrivo in aeroporto all'imbarco sull'aeromobile, rafforzata da messaggi audio;
- sanificazione giornaliera dell'aerostazione e degli uffici degli operatori Catullo oltre a trattamenti straordinari mediante nebulizzazione con ipoclorito e perossido di ossigeno;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale all'interno delle aree aeroportuali, con particolare riferimento alle vie respiratorie, sia mascherine chirurgiche che di protezione FFP2 in base alla mansione ed attività svolta;
- installazione in aerostazione e negli uffici amministrativi di postazioni di gel disinfettante per le mani a disposizione degli utenti;
- analisi della capacità dell'infrastruttura e definizione di flussi dei passeggeri, in modo da evitare assembramenti in prossimità delle aree che generano accodamenti (es. check in e controllo security);
- posizionamento di termoscanner per il controllo della temperatura degli utenti aeroportuali, passeggeri e operatori nei punti di ingresso dell'aerostazione e per accedere agli uffici amministrativi.

Ulteriori specifiche attività per lo scalo di Verona sono riportate di seguito:

- valutazione dei rischi: avviato l'aggiornamento del DVR generale, comprensivo delle schede di valutazione dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e le schede mansione. Integrata la valutazione del rischio biologico con l'allegato relativo al virus Covid-19;
- rinnovo a dicembre 2020 del certificato di prevenzione incendi del parcheggio P3;
- a seguito superamento del triclorometano riscontrato nel pozzo ad uso irriguo nelle aree di parcheggio, ARPAV ha avviato la procedura ai sensi dell'art. 244 del dlgs 152/06; campionamenti di controllo effettuati nel corso del 2020 hanno confermato il superamento, con un andamento decrescente;
- monitoraggio del rumore aeroportuale: mantenuto attivo il sistema di monitoraggio del rumore sul territorio per avere la disponibilità di dati di confronto con il rumore generato da altre sorgenti presenti;
- attuazione prescrizioni Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030: considerata la drastica riduzione del traffico a seguito della pandemia da Covid-19, è stata

richiesta al MATTM ed ottenuta per il 2020, la sospensione del monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, con l'obiettivo di comunicare entro marzo 2021 la ripianificazione dei monitoraggi. Non essendo stati avviati gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo, non sono state effettuate altre attività correlate alle ottemperanze.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco con conseguente rilascio del Certificato Prevenzione Incendi comprensivo sia dell'autorimessa Taliedo che l'attività 73.2.C;
- valutazione dei rischi: integrata la valutazione del rischio biologico con l'allegato relativo al virus Covid-19;
- procedura di Valutazione Impatto Ambientale Masterplan 2030: a seguito richiesta di integrazione da parte del MATTM e della Regione Lombardia, sono state prodotte ad agosto 2020 le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri degli enti. Nel mese di novembre 2020 la Regione Lombardia ha espresso al Ministero parere negativo per incompatibilità dello sviluppo previsto da PSA, in particolare per l'aspetto rumore. Al fine di avere a possibilità di confrontarsi con il territorio e superare gli elementi che hanno portato al parere negativo, ENAC ha chiesto al Ministero una sospensione della procedura per un periodo di 9 mesi (accordata dal MATTM il 28 gennaio 2021).

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Società Catullo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica "verde", certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO₂, adottata nell'anno 2016.

La Società è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

La congiuntura negativa che le società di gestione si sono trovate a fronteggiare nel corso del 2020 - che impone di intervenire prioritariamente per approntare ogni misura di sicurezza anti-contagio necessaria o anche soltanto utile ad incrementare il senso di sicurezza dei passeggeri - ha reso estremamente difficoltoso il ripristino delle rilevazioni degli indicatori di qualità previsti nel Piano della Qualità e Tutela Ambientale e in Carta Servizi sospesi durante il lockdown. Infatti, l'esiguità del campione di riferimento - id est del numero di passeggeri transitati per l'aeroporto Valerio Catullo - è tale da rendere i risultati sugli indicatori di qualità poco significativi, se non addirittura fuorvianti e in ogni caso difficilmente confrontabili con i risultati degli anni precedenti.

Pertanto, la Carta dei Servizi che sarà redatta nel 2021 non conterrà né i risultati delle rilevazioni né gli obiettivi per il 2021, così come concordato a livello nazionale a seguito degli incontri del tavolo tecnico ENAC/Assaeroporti/Gestori. Per tutto quanto esposto, stante il perdurare dell'incertezza del contesto di riferimento, è ipotizzabile che la sospensione delle rilevazioni degli indicatori di qualità percepita e di alcuni di qualità erogata prosegua anche nel 2021, restando inteso che le stesse saranno ripristinate non appena le condizioni lo renderanno possibile.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

L'organico della Società in forza al 31/12/2020 è pari a 125,50 unità FTE rispetto ai 128,25 FTE in forza alla medesima data del 2019.

A seguito dell'emergenza Covid-19, a valle dei primi provvedimenti restrittivi delle Autorità, sono state adottate nell'immediato una serie di iniziative per i dipendenti tra cui lo smaltimento delle ferie residue e l'applicazione della modalità di lavoro in "smart working" che, durante il lockdown ha permesso al personale con mansioni non operative di usufruire di tale modalità di lavoro in maniera esclusiva rispondendo alle esigenze di tutela della salute e alle normative anti Covid-19.

La Società ha poi richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi determinata da evento improvviso ed imprevisto, per un periodo di 12 mesi.

In data 24 marzo 2020 è stato sottoscritto un Verbale di Accordo per la sede operativa di Verona con le Organizzazioni Sindacali volto alla richiesta della CIGS, recepito in sede Regionale in data 25 marzo; successivamente integrato per la sede operativa di Montichiari con Accordo Sindacale del 22 aprile e Regionale del 24 aprile.

La CIGS è stata richiesta per 125 unità complessive di cui 111 operative sulla sede di Verona e 14 unità collocate presso la sede di Montichiari.

A metà giugno, dopo la riapertura dello scalo di Verona al traffico passeggeri, il personale operativo ha gradualmente ripreso servizio in funzione dell'aumento dei voli, riducendo parzialmente l'utilizzo della CIGS per i settori operativi; a settembre, l'aggravarsi della situazione epidemiologica ha nuovamente portato ad un assetto organizzativo modulato al mantenimento dei minimi servizi.

La Formazione

A causa dell'impatto della pandemia e conseguenti restrizioni delle normative che hanno fortemente limitato e successivamente vietato l'erogazione della formazione in presenza, i corsi e le attività di addestramento sul campo hanno subito una contrazione, garantendo solamente le attività strettamente necessarie e obbligatorie. Sono state predisposte nuove modalità di erogazione compatibili con le normative anti Covid-19 tramite l'implementazione delle attività di *training on line*.

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la Società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus Covid-19 che sta avendo un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici della Società.

La Società al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, ha sempre perseguito, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda. Purtroppo, nel 2020 la pandemia da Covid-19 ha dimostrato la significatività e l'impatto sull'operatività della Società di una diminuzione del volume del traffico per fattori esogeni. Per ulteriori considerazioni in merito, si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Rischi di natura regolamentare

La Società svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

La Società dedica la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e, pur nelle difficili condizioni in cui ha dovuto operare nel corso del 2020, ha potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto delle banche, come sopra descritto.

Si rimanda al successivo paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione” con riferimento alle considerazioni in merito alla pandemia da Covid-19 e agli impatti significativi che continua a generare sul settore aeroportuale e, conseguentemente, anche sulla gestione finanziaria della Società.

Si segnala inoltre che la Società, non appena verrà definita la *governance* unitamente alla ridefinizione tra i maggiori azionisti dei patti parasociali giunti a scadenza, potrà perfezionare l’iter procedurale volto a reperire le risorse finanziarie che si renderanno necessarie al fine di soddisfare gli investimenti di sviluppo infrastrutturale e gli impegni in capo alla stessa.

Rischio di credito

La Società nel corso dell’esercizio ha proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E’ stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2020, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall’Euro di ammontare e volume poco significativi.

L’esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legato all’attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Nel corso del 2020 non ci sono state evoluzioni significative dei contenziosi, per cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Segnalazioni

In data 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'azione di responsabilità civile nei confronti di un precedente Direttore Generale giusto parere legale ricevuto. L'azione nei confronti del Direttore Generale è stata intentata a fine 2015. La fase istruttoria si è conclusa nel 2020 e si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Nel 2013 l'aeroporto Valerio Catullo riceve notifica dalla Procura della Repubblica di essere sottoposto a indagine ai fini del D.Lgs. 231/01. La Società, a seguito di parere legale ricevuto, non ritiene vi siano rischi di sanzione in quanto i reati ipotizzati non hanno recato alcun vantaggio (o interesse) all'ente, anzi lo avrebbero in ipotesi gravemente danneggiato.

La Società è inoltre dotata di un Modello Organizzativo, aggiornato a maggio 2018, e di un Codice Etico e di un Organismo di Vigilanza, per i quali si rimanda al paragrafo "Legge 231" e "Organismo di Vigilanza".

In riferimento a tale notifica nel corso del 2020 si è appreso che il procedimento è stato archiviato.

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romana Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico della Società.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è in corso la fase istruttoria.

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata impugnata dalla Società, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico. Il procedimento è ancora in corso.

Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2020 erano programmati importanti interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri in linea con il piano di sviluppo.

La pandemia da Covid-19 in corso dalla fine di febbraio ha reso necessaria una puntuale valutazione degli investimenti da sospendere o da rimandare, anche in ragione del traffico ridotto che – con un diverso impatto sulla vita utile delle infrastrutture - ha consentito di rivedere in termini temporali gli investimenti necessari, così da mantenere i massimi livelli di sicurezza e ridurre al contempo l'impegno economico.

In particolare, l'intervento di rifacimento della pavimentazione della pista di volo, a completamento dei precedenti interventi effettuati, con passaggio a LED delle luci dell'impianto AVL, è stato traslato nella medesima finestra temporale nel 2021.

Allo stesso modo, in ambito aerostazione per l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo"), è stato completato l'iter di affidamento dei lavori senza addivenire all'aggiudicazione, pur mantenendo la validità delle offerte. Nel corso dell'anno sono stati completati alcuni interventi di adeguamento antincendio del terminal esistente.

Sono stati completati i lavori di adeguamento antisismico del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e della centrale tecnologica ed avviata la progettazione dell'adeguamento di altri edifici strategici.

Nel comparto parcheggi sono stati effettuati solo interventi di manutenzione.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, nel 2020 è stata avviata la procedura espropriativa per l'acquisizione di nuove aree esterne al sedime e completata la progettazione esecutiva del nuovo Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort. In particolare nell'area passeggeri e in tutti gli ambienti di lavoro sono stati attuati gli interventi necessari alla prevenzione, al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire la ripresa dell'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

A Brescia Montichiari ha proseguito la procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Master Plan al 2030 approvato da ENAC.

Sono state altresì avviate importanti progettazioni per l'adeguamento antisismico degli edifici strategici e per lo sviluppo dell'attività cargo, in particolare per rispondere alle esigenze del traffico in crescita nell'ambito e-commerce.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti. In particolare è stato effettuato un intervento di ripristino del collettore delle acque meteoriche collassato in seguito ad un evento meteorico eccezionale. In tutti gli ambienti di lavoro sono stati attuati gli interventi necessari alla prevenzione, al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire l'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2020 la Società deteneva inoltre le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Bcc	€ 900

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e riduzioni di capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,3 milioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La vostra Società controlla direttamente le società Gabriele D'Annunzio Handling SpA, in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c.. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha posto in essere con la società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.324.626
Proventi finanziari	-
Costi commerciali	796.255
Acquisto cespiti	-
Oneri finanziari	1.068
Crediti al 31/12/20	-
Debiti al 31/12/20	2.479.327

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con dette società possono essere così sinteticamente riepilogati:

Catullo vs	Save Spa	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza	Save Engineering Srl
Ricavi	25.441	-	-	-	-
Costi/Investimenti	409.812	90.460	12	700	68.628
Crediti al 31/12/20	31.037	-	-	-	-
Debiti al 31/12/20	642.432	27.857	-	-	28.391

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori con i Soci al 31/12/20.

SOCIO	crediti al 31/12/2020	debiti al 31/12/2020
Aerogest Srl	-	-
SAVE SpA	31.037 €	642.432 €
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Comune di Mantova	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Sona	-	-
Comune di Sommacampagna	-	25.000 €
Associazione Industriali di Mantova	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
Comune di Garda	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	8.321 €	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta pari ad Euro 52.317.408,00 composto da n. 2.378.064 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

La Società ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Nel corso del 2019 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA anche alla luce dei recenti interventi legislativi.

Organismo di Vigilanza

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2020, ha rinnovato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, così composto: Dott. Pierluigi di Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott.ssa Ilaria Castellani, con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Società nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Come noto, dopo una ripresa durante i mesi estivi, la recrudescenza dei contagi da Covid-19 dall'autunno ha indotto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, tuttora in corso.

Nei primi due mesi del 2021 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 33 mila passeggeri con una riduzione nell'ordine del 91,6% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Le restrizioni alla libera circolazione tra Stati e le disposizioni di quarantena ancora in vigore continuano a impattare in modo significativo sul settore aeroportuale rendendo incerti i tempi e le modalità di ripresa del traffico passeggeri.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, mantengono ancora un contesto di generale indeterminazione; l'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

I potenziali effetti di questo fenomeno continuano ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Società, in particolare, ha elaborato un nuovo scenario economico e finanziario che definisce le necessità di cassa per far fronte alla situazione generale fortemente mutata e per soddisfare gli investimenti di sviluppo infrastrutturale degli scali di Verona e Brescia.

La Società continua inoltre a dialogare con gli istituti bancari al fine di incrementare ed estendere temporalmente le linee di finanziamento attualmente in essere. Il giorno 9 marzo 2021 Banco BPM S.p.A. ha concesso la sospensione delle prime due rate del 2021 del finanziamento sottoscritto nel mese di gennaio 2019 con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.

E' stato inoltre avviato il procedimento autorizzativo per una nuova linea di affidamento controgarantita SACE, il cui completamento è atteso entro il primo trimestre 2021.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto degli accordi raggiunti in merito alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere, della prospettata erogazione di un ulteriore finanziamento nel corso del 2021, per il quale sono in corso avanzate negoziazioni, nonché della prospettata erogazione nel 2021 del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) la Società potrà far fronte alle esigenze finanziarie della normale operatività previste per i prossimi 12 mesi.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/20 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 12.518.282.

Sommacampagna (Vr), 18 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena